



assemblea dei lavoratori scesi in sciopero nel corso della quale è stato votato un ordine del giorno di protesta per l'aggressione al Medio Oriente; il testo dell'ordine del giorno è stato consegnato al sindacato di una delegazione di lavoratori.

Ad AVELLINO nel salone della Camera del Lavoro ha avuto luogo una manifestazione unitaria a cui hanno partecipato centinaia di lavoratori. Prima che avesse inizio l'assemblea una delegazione ha deposito dinanzi al monumento dei Caduti una corona di fiori.

A TRIESTE i lavoratori portuali delle tre compagnie — terra, bordo e carboni — sono scesi in sciopero e l'astensione, cui partecipa la categoria dei portuali, avrà termine oggi alle otto dopo una protesta di 24 ore. L'astensione è stata proclamata dalla Federazione lavoratori dei porti per costringere le autorità a risolvere i numerosi problemi della categoria da anni insolvi e per protestare contro la grave situazione venutasi a creare con l'intervento armato anglo-americano nel Medio Oriente, intervento che ha provocato una grave recessione nel settore dei traffici del nostro porto.

Abbandonato il lavoro gli scioperanti si sono portati nella sede della nuova C.d.l. di via Ponzanesi dove ha avuto

### Due navi giapponesi colpiti da radiazioni

TOKIO, 28 — Il ministro degli esteri giapponese Alchiro Fujisawa ha detto oggi in Parlamento che il Giappone invierà una energica protesta agli Stati Uniti e chiederà l'opportuno indennizzo per due navi del servizio costiero giapponese e i rispettivi equipaggi, che sono stati colpiti dalle radiazioni, pur passando al largo della zona di pericolo nucleare di Eniwetok.

Il capo dell'ufficio per gli affari americani del ministero degli esteri di Tokio, Haruki Mori, ha da parte sua affermato che le navi «Takuo» e «Satsuma» furono inviate da partelle di pioggia radiativa, quando si trovavano a circa 1.500 chilometri dalla zona di pericolo attorno all'atollo.

Mori ha aggiunto che le due navi hanno dovuto interrompere i loro rilevamenti delle correnti del Pacifico nel quadro del programma di ricerche dell'anno geofisico internazionale.

Il servizio costiero ha invitato oggi una vedetta con due medici e personale di soccorso per le due navi. Gli equipaggi sono stati visitati fin dai medici americani a Rabaul, nella Nuova Britannia.

In luogo una affilata assemblea generale. Va rilevato che la assemblea era indetta per i soli lavoratori portuali — interessati in questi problemi — ma da parte della polizia è stato fatto ancora una volta il possibile per entrare illegalmente nella sede sindacale, onde assistere all'assemblea. I lavoratori hanno però riconosciuto gli intrusi che sono stati costretti a prendere ingloriosamente la via del ritorno.

Agli scioperanti hanno parlato il segretario della categoria compagno Musin e il segretario responsabile della Nuova C.d.l.-CGIL compagno Tominez.

A BERGAMO di fronte al consiglio comunale, il sindacato Simonsi e c. ha fatto imporsi la dichiarazione di situazione del Medio Oriente, nelle quali, dopo aver richiamato le tradizioni della città, ha formulato l'auspicio che si possa finalmente vivere sereni nella fervorosa attività di pace, nella rinnovata democrazia.

Il comitato direttivo della Camera dei deputati si è deciso di indirizzi per venerdì prossimo 1. agosto, una giornata di lotta per la pace, che vedrà mobilitati tutti i lavoratori della provincia, invitati a sospendere il lavoro per 15 minuti.

Il prefetto di TORINO ha riconosciuto segretamente l'ANPI la legge sulla diffusione di un volantino stampato dalla organizzazione dei partecipanti. La gravità dell'ordinanza si rileva quando si legge il titolo del volantino incriminato: «Noi non vogliamo essere complici di aggressioni contro il popolo arabo».

Del volantino sono già state distribuite 15 mila copie per cui l'ordinanza prefettizia appurata che arbitraria — tardiva

VENERDI' SI VUOL MANDARE IN FERIE IL PARLAMENTO

## Al Consiglio nazionale della DC il rapporto Fanfani sul viaggio?

*Saragat finge di ignorare l'esistenza di una politica occidentale d'aggressione per il Medio Oriente — In pericolo il bilancio delle Finanze — Altre dimissioni nel PSDI*

Viminale e Palazzo Chigi, assieme al rispettivo titolare, sono scesi in sciopero e l'astensione, cui partecipa la categoria, avrà termine oggi alle otto dopo una protesta di 24 ore. L'astensione è stata proclamata dalla Federazione lavoratori dei porti per costringere le autorità a risolvere i numerosi problemi della categoria da anni insolvi e per protestare contro la grave situazione venutasi a creare con l'intervento armato anglo-americano nel Medio Oriente, intervento che ha provocato una grave recessione nel settore dei traffici del nostro porto.

Abbandonato il lavoro gli scioperanti si sono portati nella sede della nuova C.d.l. di via Ponzanesi dove ha avuto

In politica interna, oltre alla cessata le pubblicazioni e, con risposta che dà oggi Tambroni esse, ogni involontaria azione di interrogazioni sugli incidenti e le violazioni costituzionali verificatisi in occasione delle manifestazioni per il presidente della Camera sui bilanci economici e finanziari. Si formula infatti l'ipotesi che, come già avvenne ai tempi di Tremelloni, la destra clericale ripeta la sua azione dimostrativa e provochi la bucceria del bilancio delle Finanze, il cui diastema è retto dal socialdemocratico Proti. Le votazioni sono previste per giovedì sera a venerdì mattina. Per quel giorno, l'on. Preti spera di poter riconquistare la fiducia di tutta la D.C., dato che dal 1° agosto la sua Giustizia avrà

re della magistratura e la Corte disciplinare eletti per il biennio 1958-1960.

Nell'assumere la presidenza dei due supremi organi della magistratura, il primo presidente della Corte suprema di Cassazione, dott. Ernesto Eula, ha dato lettura di un telegramma augurale del sottosegretario sen. Spallino.

Il dott. Eula dopo aver rivolto un deferente pensiero al presidente della Repubblica, ha posto in rilievo che lo attuale consiglio nella sua suprema attività saprà concludere storicamente un ciclo e preparare con transizione armonica e costruttiva un altro ciclo cui darà inizio la costituzione del supremo organo nella nuova forma voluta dalla costituzione e realizzata, attraverso la legge 24 marzo

### Insediatosi il consiglio superiore della Magistratura

Nel salone del Burghellini al Palazzo Arenula, alla presenza del ministro di Grazia e Giustizia si sono insediati ieri mattina il Consiglio superiore

di tutte le province i parlamentari di sinistra denunciano arbitri di questori e prefetti e violenze di poliziotti - Democristiani e fascisti chiedono invece, al solito, misure anticomuniste

### CINQUANTA INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE SULLE MANIFESTAZIONI PER LA PACE

## Questa sera l'on. Tambroni dovrà rendere conto delle misure poliziesche contro le libertà civili

*Da tutte le province i parlamentari di sinistra denunciano arbitri di questori e prefetti e violenze di poliziotti - Democristiani e fascisti chiedono invece, al solito, misure anticomuniste*

Del movimento popolare in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

## MARISA BORRONI SPOSA



BERGAMO — Marisa Borroni, la simpatica e popolare presentatrice della RAI-TV, si è sposata ieri nella chiesa di Gavarno con l'on. Elio De Sabata, figlio del noto direttore di orchestra, Lanza di miele in montagna, forte in Cadore. Il ricevimento ha avuto luogo, con un centinaio di invitati, nella villa della famiglia dello sposo

in cui la protesta di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costituiscono, nel loro insieme, una documentazione preziosa per lo storico futuro a cui interesserà ricostituire il clima di questi giorni, studiare lo stato delle nostre pubbliche libertà, farsi un'idea dei rapporti fra Stato e cittadini.

Per fortuna anche da destra, seppure isolata, si è levata una voce onesta, quella del monarchico Deleghe Oechi, che ha chiesto d'interrogare il ministro degli Interni «al fine di conoscere le ragioni determinanti i

in lui la nostalgia di quell'epoca di prevedimenti preventivi e per la pace e dell'azione repressiva esercitata dagli organi periferici dello Stato per soffocare le manifestazioni si parlerà questa sera alla Camera: una cinquantina di interrogazioni e interpellanze sono state presentate in proposito, per la maggior parte dai deputati di sinistra, e ad esse, appunto, l'onorevole Tambroni, che — abbiamo già avuto occasione di rilevare — non è decisamente a

rispondere. Le interrogazioni coprono pagine e pagine dei resoconti parlamentari, elencando i sopravvissuti di questori, illegali dipinti di prefetti, violenze di poliziotti, ridicolaggini di censori: esse costit





DOMANI AL BRANCACCIO

La giornata nazionale  
dei giovani per la pace

Domani alla Sala Brancaccio (Largo Brancaccio n. 82 - ore 18,30) sarà celebrata la Giornata nazionale della gioventù per la pace.

Presiederà: DON ANDREA GAGGERO, del Consiglio mondiale della pace.

Parleranno ai giovani: l'on. LUCIO LUZZATTO, dell'Esecutivo mondiale della pace e il sen. VELIO SPANO, vice presidente del Consiglio mondiale della pace.

La gioventù romana è invitata ad intervenire alla manifestazione, alla quale parteciperanno i giovani convenuti a Roma in rappresentanza delle altre città d'Italia: numerosi partecipanti e dirigenti di organizzazioni democratiche.

LA « BUON COSTUME » ALL'OPERA

Tratti in arresto  
cinque sfruttatoriAnche due mondane denunciate - La sin-  
golare storia narrata da un « cliente »Il nuovo presidente  
dei cronisti italiani

Il congresso straordinario dei cronisti si è concluso ieri sera al Circolo della stampa.

Nella riunione tenutasi nel teatro della Corte è stato

eletto per acclamazione presidente nazionale dei cronisti, dr. Ernesto D'ante, il recente

eleggono Amadeo Caravaglio.

Riunione a S. Paolo  
per la « Coppa  
dell'Unità »

Domani a S. Paolo si svolgerà una manifestazione per la consegna della « Coppa per l'Unità », che la sezione ha guadagnato avendo ottenuto il primo posto nella classifica del suo gruppo. Sarà presente il com-

pagnio F. Raparelli.

Sempre nella giornata di ieri alcuni agenti dei comuni-  
sariato di Tuscolano hanno tratto in arresto tale Paolo Peretti, di 16 anni, abitante in via dei Cessati, S. Pietro 38. Anche il Peretti dovrà rispon-  
dere di sfruttamento di pro-  
stituta e detenzione di stupefacenti.Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-

roli, Affile, Rocca di Papa,

Anticoli Corrado, Carpintero

Romano.

Inoltre sono stati conges-  
ziacciati Micriol, 202, agli

ambulanti dei seguenti comuni:

Pomezia, Poli, Toffia, Ne-



# Gli avvenimenti sportivi



## ATLETICA LEGGERA

IL GRANDE INCONTRO CONCLUSO IERI ALLO STADIO LENIN DI MOSCA

# L'URSS VITTORIOSA SUGLI USA (172 a 170)

**Riakovski "mondiale" nel triplo: m. 16,59 e Johnson nel decathlon con punti 8.302**



Il sovietico RIAKOVSKY nel primato mondiale del triplo con m. 16,59

Passano e le gare si susseguono alle gare di salto in lungo degli americani si subisce sempre più, finché ad un certo punto la rappresentativa sovietica, per la prima volta dall'inizio dell'incontro, è venuta a trovarsi in vantaggio per un solo punto, 151 a 150.

A decidere il caporalmamente delle posizioni sono state le gare degli 800 metri, i 100 metri (con la vittoria della Bremolaeva in 10"09) e i 3.000 metri siepi (con il successo di Riehle in 8'12").

Un'altra sovietica, la Makhnina si classifica seconda negli 800 femminili in 2'11", seguita dall'americana Luban Givell in 2'12". Nel 100 metri, Phil Colonna, Stati Uniti, si piazzava secondo in 10"47", seguito dal sovietico Ponomarev in

10"51.

Po Kuteenko, riceve la sua prima gara nel decathlon piazzandosi primo nel salto con l'asta e facendo registrare 4,10 metri. I punti raggruppati sono 79. Secondo è Kuznetsov, con 74 metri e 75 punti, mentre Johnson si è piazzato secondo in 8'302, seguito dal sovietico Ponomarev in

8'303.

Po Kuteenko, riceve la sua prima gara nel decathlon piazzandosi primo nel salto con l'asta e facendo registrare 4,10 metri. I punti raggruppati sono 79. Secondo è Kuznetsov, con 74 metri e 75 punti, mentre Johnson si è piazzato secondo in 8'302, seguito dal sovietico Ponomarev in

8'303.

Non appena l'annunziatore ha reso noto il nuovo record mondiale di Riakov-

ski, è stato dato l'indirizzo di Riakov-

ski, è stato dato l'indirizzo



Venticinque persone erano su questo tram che si è rovesciato in Scoria. Ma solo due sono stati i feriti

## UNA GRAVISSIMA DECISIONE

## L'INAM riduce di due miliardi le prestazioni agli assicurati

Nel pagamento dell'indennità non verranno più conteggiate le domeniche - Un minimo di rimborso per le specialità: la differenza messa a carico dei lavoratori

L'Istituto nazionale per assistenza malattie ha preso, nell'ultima riunione del Consiglio d'amministrazione, gravi decisioni che in pratica diminuiscono di due miliardi le spese per le prestazioni ai mutuati. E' stato innanzitutto adottato un provvedimento con cui si stabilisce un prezzo massimo di ogni categoria di medicinali. Entro questi limiti la prescrizione è gratuita. Ciò vuol dire che i medici non possono prescrivere a quello fissato sono prescritti ma la differenza fra il prezzo massimo stabilito dall'INAM e il prezzo reale del medicinale è posto carico del mutuato. Ciò se costituisce per alcuni aspetti un miglioramento per taluni medicinali che prima non potevano essere prescritti e in

tal senso accoglie solo in parte alcune proposte della CGIL, sottolinea il fatto che il padrone si rifiuta di aumentare i contributi allo INAM per dare ai lavoratori tutta l'assistenza farmaceutica che oggi resa possibile dal progresso scientifico.

Ancora più gravi i provvedimenti presi che riducono appunto di due miliardi le prestazioni. Mentre sono state accolte vecchie rivendicazioni per l'unificazione dei periodi massimi di indennizzo, compresi quelli per malattie a carattere cronico, e stata presa la gravissima decisione di non corrispondere più l'indennità per le domeniche.

Fra le proposte presentate dalla CGIL figura quella della piena libertà di prescrizione per i medici curanti di tutti i medicinali ritenuti efficaci e dell'aumento, anche differenziato, dello sconto previsto dalla legge carica degli industriali farmaceutici, ai quali, del resto, sono garantiti scandalosi profitti. Il Consiglio dell'INAM ha adottato un provvedimento in cui si stabilisce, fra l'altro, che per ogni categoria di medicinali viene fissato un prezzo massimo entro i cui limiti la prescrizione è gratuita. Ciò vuol dire che i medici non sono prescrivibili, ma che è posta al carico del mutuato la differenza tra il prezzo massimo stabilito dall'INAM e quello reale del medicinale prescritto. Tale provvedimento costituisce indubbiamente un passo avanti rispetto alla situazione esistente, ma esso non risolve definitivamente il problema.

Inoltre, mentre la CGIL proponeva, per porre fine alle contestazioni crescenti e per garantire in ogni caso l'assistenza ai mutuati che l'INAM assumeva a suo totale carico l'onere della spesa di spedalizzazione per le malattie nervose e mentali e per le malattie infettive, il Consiglio dell'INAM ha deciso di porre a carico dell'Istituto soltanto il 50 per cento di tale onere.

Le decisioni del Consiglio d'amministrazione dell'INAM

dovranno essere poste all'applicazione del ministero del Lavoro. La CGIL auspica una intesa fra le organizzazioni sindacali per ottenerne il miglioramento dei provvedimenti già presi e impedire

in ogni caso l'applicazione di quei provvedimenti - come quello della soppressione dell'indennità di malattia per le domeniche - che feriscono gli interessi e i diritti acquisiti dai lavoratori.

Il piano di lotte dei contadini meridionali

Si è riunito a Napoli il Consiglio direttivo dell'Associazione dei contadini del Mezzogiorno d'Italia con la partecipazione dei dirigenti di tutte le Unioni provinciali delle Associazioni contadine.

La riunione - apertasi con una relazione dell'on. Grifone - ha in primo luogo espresso un giudizio totalmente negativo sia sulla formazione che sul programma del ministro Fanfani, sottolineando particolarmente la assenza di ogni serio impegno meridionalista del governo.

Ancor più gravi appaiono le dichiarazioni programmatiche dell'on. Fanfani, nelle quali impegni assunti dal governo italiano al Congresso di Stresa sul MEC. La concentrazione degli investimenti in zone delimitate, l'azione per la « ripulitura » del suolo agrario da tutte le imprese marginali.

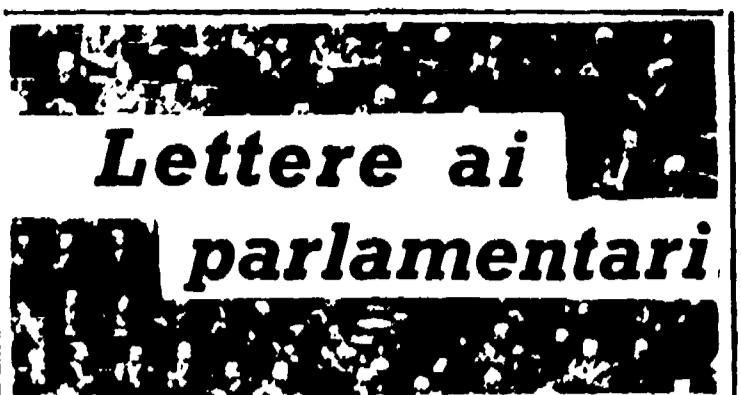
La riunione ha concordemente ritenuto urgente e indispensabile riprendere e sviluppare con ogni mezzo una forte agitazione di propaganda e di lotte per una radicale trasformazione dei contratti agrari nel Mezzogiorno.

Il vigente regime contrattuale costituisce il più grosso e serio ostacolo ad ogni politica di prezzo e di rinnovamento del Mezzogiorno.

I vincoli contrattuali opprimono sul piano economico

centinaia di migliaia di coloni, attivati, terraglie, mezzadri e coltivatori, umili e offrendo la loro dignità umana, ne limitano la libertà rendendo effettivamente intollerabile la condizione di vita nelle campagne meridionali. Occorre creare un vasto e forte movimento, riprendendo le decisioni della storica convenzione anti-

feudale di Cosenza del 1954



A cura di Raffaele De Grada

## IL PREZZO DELLA BENZINA

Abbiamo letto con vivo piacere sull'Unità del 15 luglio c. a. che i senatori Montagnani, Pastore, Scotti, Sacchetti, Spezzano, Valenzi hanno presentato un'interrogazione al Ministro dell'Industria per ottenere il ripristino del prezzo della benzina a quello vigente prima dei fatti di Suez. Forse neppure il gruppo parlamentare comunista si è reso perfettamente conto del momento di pericolo in cui si trovano i cittadini per l'elevato prezzo della benzina, il più alto del mondo, secondo statistiche pubblicate a suo tempo anche dalla rivista Vie Nuove. Però per conoscere questa dolorosa situazione non è più possibile, visto che i valori trasformano l'interpellanza in mazzette, susseguendosi intorno ad essa un largo dibattito nel due rami del Parlamento, costretto a questo da un'importante scorsa di sconti sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 che aboliva finalmente il rimborso agli importatori. Gli è balzato allora fruttato 30 miliardi, ma l'imposta rimase in atto con la scusa che c'erano ancora da rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni). Fatta l'interrogazione al decreto del 3 luglio 1957 per il solo fatto (si immagina) che l'Unità non fu abolita finalmente il 14 al litro, come rimborso agli importatori (che avevano intanto fortissime scorse sulle quali hanno guadagnato molti milioni

